

PROGETTO GEMELLAGGIO

anno scolastico 2004-2005



“Insieme si può”



Area Tematica: **STUDI SOCIALI**
(AUTONOMIA -SOCIALIZZAZIONE)

Sezioni:

3, 4, 5 anni

- ☺ Scuola Dell' Infanzia "IL CASTELLO" SPEZZANO (MO)
- ☺ Scuola Dell' Infanzia di MONTEBARANZONE (MO)
- ☺ Scuola Dell' Infanzia di PIGNETO (MO)

Coppelli Carla
Monti Manuela
Silvestri Eva

PRESENTAZIONE

Scuola dell'Infanzia di Montebaranzone (Prignano s. Secchia, Mo)

Montebaranzone è una piccola frazione del Comune di Prignano sulla Secchia, molto più vicina al Comune di Sassuolo da cui la separano pochi chilometri, ha con quest'ultimo rapporti e scambi quotidiani.

Di fatto quasi tutti i genitori dei bambini iscritti lavorano a Sassuolo. Molte sono le madri casalinghe, poche, nel paese, le famiglie di immigrati.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono le uniche istituzioni presenti nella frazione e unitamente alla Parrocchia costituiscono un importante punto di riferimento per la popolazione sia dal punto di vista culturale che sociale.

La scuola è strutturata su un unico piano nei locali parrocchiali ed è suddivisa in uno spazio mensa, uno spazio sezione non molto grande e uno spazio adibito a dormitorio, più un bagno con tre servizi igienici per bambini. E' poi presente una piccolissima cucina e un minuscolo, bagno per adulti con antibagno adibito a ripostiglio.

Nella sezione e nello spazio mensa sono stati ricavati alcuni angoli strutturati periodicamente in modo diverso in base alle esigenze del gruppo:

- Angolo della cucina
- Angolo delle costruzioni
- Angolo della lettura

Le attività vengono svolte in sezione e, quando è possibile dividere i bambini grazie alla compresenza, pure nello spazio mensa. Manca completamente lo spazio per le attività motorie ed espressive ed eventualmente uno spazio per gli adulti.

Nella scuola oltre ai materiali di routine sono presenti i seguenti audiovisivi:

- Radio-registratore stereo con musicassette
- Proiettore fisso

E' presente un servizio di trasporto comunale utilizzato da 8 bambini con l'assistenza di un'inseriente.

Tutti i bambini aderiscono all'insegnamento della religione Cattolica tenuto da un'insegnante specifica.

L'orario scolastico è di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15

La scuola dell'infanzia unisezionale raccoglie 13 bambini di cui
3 bambini di 3anni (1 maschio 2 femmine)
6 bambini di 4 anni (3 maschi 2 femmine)
4 bambini di 5 anni (3 femmine un maschio).

Il gruppo scolastico si presenta per ora poco amalgamato e con dinamiche relazionali variegata e fluide. Nel suo complesso si caratterizza per l'alto numero di bambine che determinano, in generale, il "clima" della sezione, gli interessi, le modalità ludiche. Pure l'esiguo numero di bambini iscritti caratterizza il gruppo che risente, già da ora, di una povertà di stimoli, relazioni, occasioni, necessarie invece alla vita scolastica in quanto tale. Di fatto, i bambini di quattro e cinque anni hanno inizialmente risentito dello smembramento del vecchio gruppo e della necessità, considerato l'esiguo numero, di modificare i vecchi equilibri e creare nuovi rapporti.

I nuovi iscritti hanno avuto un inserimento privo di particolari problemi, anche se ancora non si possono definire integrati.

Si presentano mediamente poco autonomi con un linguaggio ricco e chiaro e con modalità di gioco parallelo.

Non sono presenti bambini portatori di handicap.

Scuola dell'Infanzia di Pigneto (Prignano s. Secchia, Mo)

La Scuola dell'Infanzia è situata a Pigneto, un paese alla periferia di Sassuolo, in una zona agricola e residenziale. I bambini per la maggior parte, provengono da famiglie autoctone, in cui i genitori lavorano entrambi come pendolari, e dove a volte ci si avvale di un substrato familiare allargato. La realtà culturale si può definire coerente con il livello economico medio rappresentato da impiegati, operai, coltivatori; la scolarità è regolare sia a livello di Scuola dell'Infanzia che di Scuola Primaria.

La scuola che è stata da poco ristrutturata ed ampliata, è ancora dotata di spazi interni ed esterni esigui. È posta su di un unico piano, ed è formata da due aule che vengono utilizzate come spazio per le attività, come dormitorio e come spazio di gioco organizzato in angoli strutturati:

- angolo del tappeto
- angolo della casa
- angolo lettura
- angolo del disegno
- angolo delle costruzioni
- angolo della manipolazione-sperimentazione
- angolo dei giochi tranquilli.

Nella scuola sono inoltre presenti una zona adiacente l'ingresso, utilizzata come refettorio, un corridoio utilizzato come spogliatoio, due piccoli bagni e una cucina.

La scuola esternamente, si avvale di un piccolo giardino supportato da alcuni grandi giochi per esterno.

Quasi tutti i bambini aderiscono all'insegnamento della religione Cattolica tenuto da un'insegnante specifica, due bambini usufruiscono di un programma di insegnamento alternativo. L'orario scolastico giornaliero copre una fascia di otto ore, dalle 8,00 alle 16.00.

E' possibile usufruire di un servizio prescuola dalle 7.30 alle 8.00, del servizio di scuolabus, e di un servizio mensa esterno, quest'ultimo erogato da una cooperativa designata dal Comune.

Alla scuola dell'Infanzia di Pigneto, sono iscritti 21 bambini di età eterogenea.

Sono presenti 9 bambini di tre anni, 2 di quattro anni, 10 di cinque anni.

La sezione risente fortemente dell'impronta carismatica impressa al gruppo dai bambini di cinque anni (alcuni di questi curiosi e intraprendenti, dotati di forte personalità e "grinta") che hanno consentito l'inserimento protetto dei bambini nuovi iscritti, alcuni fratellini di bimbi già frequentanti. In particolare sono presenti due sottogruppi, uno di bambini l'altro di bambine "grandi", che definiscono lo stile e le modalità della vita scolastica, si pongono come modello per i più piccoli e rappresentano essi stessi la memoria storica della scuola.

I bambini di tre anni si presentano mediamente autonomi, mettono in atto modalità di gioco parallelo e, tranne alcuni, evidenziano un linguaggio incerto.

Non sono presenti bambini portatori di handicap.

Scuola dell'Infanzia "Il Castello" di Spezzano (Mo) Sez. E

La Scuola dell'Infanzia "Il Castello" è situata a Spezzano di Fiorano modenese. I bambini provengono per la maggior parte da famiglie immigrate da varie regioni italiane. La situazione culturale si può definire coerente al livello economico medio. L'ambiente familiare è di tipo nucleare e la maggior parte dei genitori, per lo più di ceto operaio, è impegnata tutto il giorno in attività lavorative extra domestiche.

La struttura è situata su un unico piano dove sono disposte le cinque sezioni, i dormitori, i laboratori di computer, pittura, la biblioteca e un grande salone.

Nella sezione E sono stati strutturati i seguenti angoli:

- Angolo dell'appello
- Angolo della lettura
- Angolo dei giochi tranquilli
- Angolo della casa e dei travestimenti
- Angolo delle attività
- Angolo della manipolazione

La scuola è inoltre dotata di due ampi giardini attrezzati con grandi strutture-gioco; inoltre sono presenti un vasto cortile pavimentato nella parte anteriore la scuola, e un anfiteatro nella parte posteriore.

Nella sezione E della Scuola dell'Infanzia "Il Castello", i bambini iscritti sono 26 di età eterogenea (13 di tre anni e 13 di quattro anni), l'orario scolastico giornaliero copre una fascia oraria di 11 ore (dalle 7,30 alle 18,30). È possibile usufruire dei servizi pre e post scuola e di un servizio mensa esterno alla scuola.

Durante il periodo dell'inserimento non si sono verificati particolari problemi (la sezione è frequentata solo da bambini non ancora scolarizzati) in quanto si è creato fin dall'inizio un clima sereno e positivo. Già dal periodo di inserimento i bambini hanno considerato lo spazio scuola un luogo piacevole e ricco di stimoli e di attività; la presenza dei coetanei è stata tradotta immediatamente come sollecitazione a socializzare e ad esprimere liberamente desideri ed emozioni di fronte alle nuove situazioni.

Il rispetto di poche e semplici regole di convivenza scolastica, che sono state quasi unanimemente accettate, ha introdotto rapidamente i bambini all'interno del clima di una comunità sociale e educativa.

L'autonomia personale nei momenti di routine, l'espressione di se stessi sia a livello verbale che non, la proprietà e le capacità di linguaggio hanno dimostrato per tutti i ventisei bambini un'evoluzione adeguata; si sono verificati grandi e positivi sviluppi anche per quei bambini che all'inizio dimostravano maggiori difficoltà degli altri nelle capacità di espressione linguistica e fonetica.

FINALITÀ GENERALI

A volte l'isolamento progettuale porta le insegnanti a proporre alla sezione esperienze ripetitive, stereotipate, approssimative, non in grado di accompagnare l'evoluzione dei bambini e dei loro bisogni, tanto meno in grado di sorreggere le insegnanti.

Il progetto gemellaggio, nasce proprio con l'intento di dare risposte più ampie ed articolate al gruppo scolastico, attraverso un arricchimento professionale e umano delle docenti coinvolte.

Il bisogno delle insegnanti di confrontarsi con altre realtà scolastiche, con altre professionalità, il desiderio di intraprendere percorsi nuovi sorretti dal confronto e dallo scambio di saperi, costituiscono motivazioni forti per un progetto gemellaggio capace di dare nuovi entusiasmi e nuove risorse alla vita scolastica.

I bambini delle scuole coinvolte, avranno così la possibilità di vivere insieme alcune esperienze emotivamente pregnanti e, attraverso l'incontro con altri compagni ed altre realtà, di maturare una più solida identità individuale e di gruppo all'interno di percorsi metodologici didattici opportunamente organizzati.

La progettazione è stata elaborata in rete tra le tre Scuole.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

- Obiettivi

1. Favorire nei bambini la consapevolezza di una realtà più ampia rispetto a quella vissuta, avviarli ad affrontare con serenità il nuovo ed il diverso (conoscenza, scambio e confronto con altri bambini).
2. Rinsaldare il senso della propria identità individuale e di gruppo attraverso il confronto con altre realtà scolastiche e con altri bambini.

3. Arricchire attraverso una programmazione collegiale le proposte metodologiche–didattiche offerte ai bambini.
4. Favorire il confronto, la riflessione, lo scambio di saperi tra insegnanti.

- Strategie di lavoro

1. Programmazione collegiale periodica volta a leggere la realtà scolastica del momento, fare il punto della situazione e definire i successivi percorsi.
2. Utilizzo di un personaggio mediatore, l'Acchiappastorie, capace di catalizzare l'attenzione dei bambini e accompagnarli in una dimensione fantastica dove trovare stimoli e motivazioni per conoscere ed incontrare altre realtà.
3. Disponibilità delle insegnanti a farsi portavoce dell'Acchiappastorie nelle altre scuole gemellate, testimoniando con la propria presenza la partecipazione di altri bambini ed altre scuole al mondo dell'Acchiappastorie.

- Contenuti

L'Acchiappastorie e le sue storie raccolte e regalate alle diverse scuole.

- Materiali, strumenti

Strumenti per eccellenza i libri, le storie dell'Acchiappastorie, il registratore, le lettere scritte dai bambini delle altre scuole, e poi tutti i materiali presenti comunemente a scuola.

- Tempi, spazi

Il progetto si è sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico 2004–05.

Gli spazi interni ed esterni utilizzati, sono stati quelli relativi alle tre Scuole ed inoltre la Biblioteca di Spezzano, la libreria, il bosco, il parco di Montegibbio e la Podesteria di Gombola.

- Dinamiche e relazioni interpersonali

La proposta educativa è stata ben accolta dai bambini delle rispettive scuole, ha creato forti aspettative, suscitato domande e stimolato molteplici ipotesi. Di fatto l'alto coinvolgimento emotivo dei bambini, ha creato coesione e sviluppato in loro un forte senso di appartenenza al gruppo, permettendo così una più consapevole apertura verso altre realtà scolastiche.

La scelta di operare con insegnanti di altri circoli, presuppone non solo la condivisione di finalità ed obiettivi comuni, ma pure una disponibilità all'ascolto e alla critica possibili solo fra insegnanti che nutrono stima e rispetto reciproco. Le dinamiche che si sono create nel gruppo sono state di collaborazione, confronto e sostegno soprattutto quando si dovevano affrontare esperienze e problemi totalmente nuovi. Non sono mancate a volte opinioni e valutazioni diverse, ma anche queste hanno contribuito alla definizione di un percorso il più possibile a misura delle nostre realtà scolastiche.

ARTICOLAZIONE DELLE FASI

1. La Scuola di Spezzano si reca alla Scuola di Montebaranzone e, dopo aver conosciuto i nuovi amici, ci si divide in gruppi per un appassionante caccia al tesoro nel borgo
2. La Scuola di Montebaranzone si reca alla Scuola di Pigneto dove, dopo un iniziale momento di conoscenza e conversazione centrata sull'Acchiappastorie, si gioca liberamente e ci si prepara al pranzo insieme
3. La Scuola di Pigneto si reca alla Scuola di Spezzano e dopo un primo momento di conoscenza, ci si reca assieme in Biblioteca per partecipare ad una coinvolgente lettura animata

4. I bambini delle tre scuole incontrano “casualmente” l’ Acchiappastorie, durante un’escursione al parco di Montegibbio
5. Le scuole, insieme ai genitori, trascorrono una giornata a Gombola dove, a dorso di somaro, percorrono sentieri e carreggiate fermandosi, di tanto in tanto in luoghi suggestivi per ascoltare alcune letture animate (adesione al progetto “Asino chi legge” della cooperativa Il Ponte baby).

CONDIZIONI CHE HANNO RESO POSSIBILE L’ESPERIENZA

Le insegnanti Monti Manuela e Tosi Cristina della sezione E della Scuola “Il Castello”

Le insegnanti Silvestri Eva e Noviello Marcella della Scuola di Montebaranzone

Le insegnanti Coppelli Carla e Penta Tiziana della Scuola di Pigneto

I servizi del territorio interessati sono stati la Biblioteca di Spezzano ed il trasporto scolastico, inoltre gli animatori della biblioteca di Spezzano, della cooperativa “Il Ponte baby” e della libreria “Mago Merlino”. Il ruolo importante dell’Acchiappastorie è stato sostenuto dalla signora Regnani Francesca, docente in pensione.

Il progetto si è avvalso dei contributi ordinari che il Collegio Docenti dell’Istituto comprensivo Berti di Prignano, ha destinato alle scuole del suo circolo.

VALUTAZIONE

Gli obiettivi prefissati sono stati in massima parte raggiunti.

I bambini hanno manifestato in più occasioni e modi (in famiglia e a scuola), interesse e disponibilità verso i bambini delle altre scuole.

I commenti, le riflessioni, le considerazioni, positive e negative, sono stati per molto tempo presenti nella vita del gruppo e hanno costituito una risorsa preziosa per le insegnanti nello svolgimento delle attività didattiche.



A Montebaranzone, i bambini di Spezzano.



A Pigneto, i bambini di Montebaranzone.



A Spezzano, i bambini di Pigneto.



Le tre Scuole incontrano l'Acchiappastorie.

CHI È? È L'ACCHIAPPASTORIE HA IN BRIO A ACCIAPPARE LE STORIE
 PRENDE IL BESTIÒ E POI LE ACCIAPPA. SÌ CHIANTA GELORIA
CON È? È GIUVANE CHE I CANELLI GIALLI È MAGLIA PECCHE SI TRASTORINA
 IN PICCOLE E IN GRANDE. CHE UN BESTIÒ ROSSO E UNO ROSSA
DOVE L'HA COMOSCIUTA? PECCHE HO VISTO LA SUA SCIALMA
 SU UN ALBERO SE C'È SCITTO AC-
 CHI APPASTORIE GLEI LA DÒ PECCHE
 NON CE UNA DEGALETA

**MOI DICE GALLOSA ALLA
 ACCIAPPASTORIA.** GRAZIE PER I DUE LIBRI

UN

PERSONAGGIO

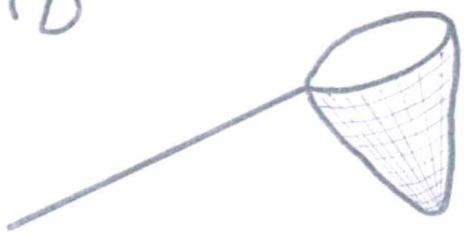
MISTERIOSO



Incontriamo

Gloria

l'acchiappa
forie

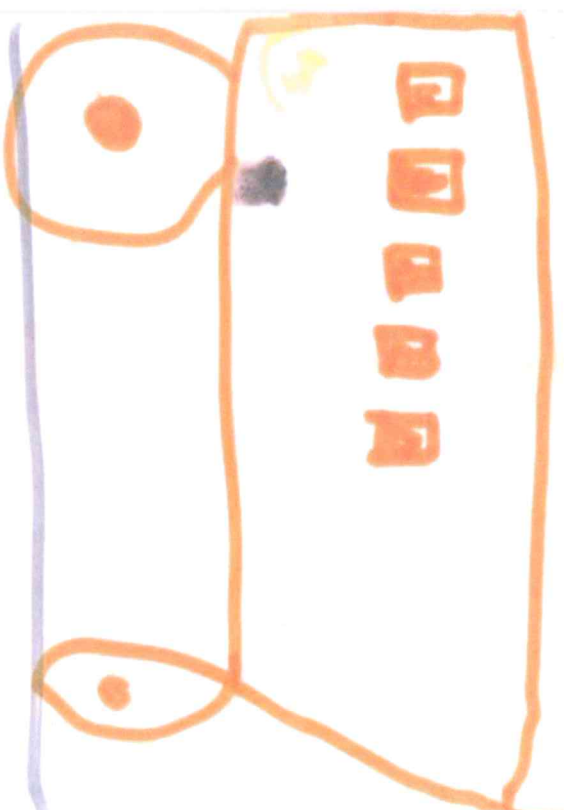


MATIA

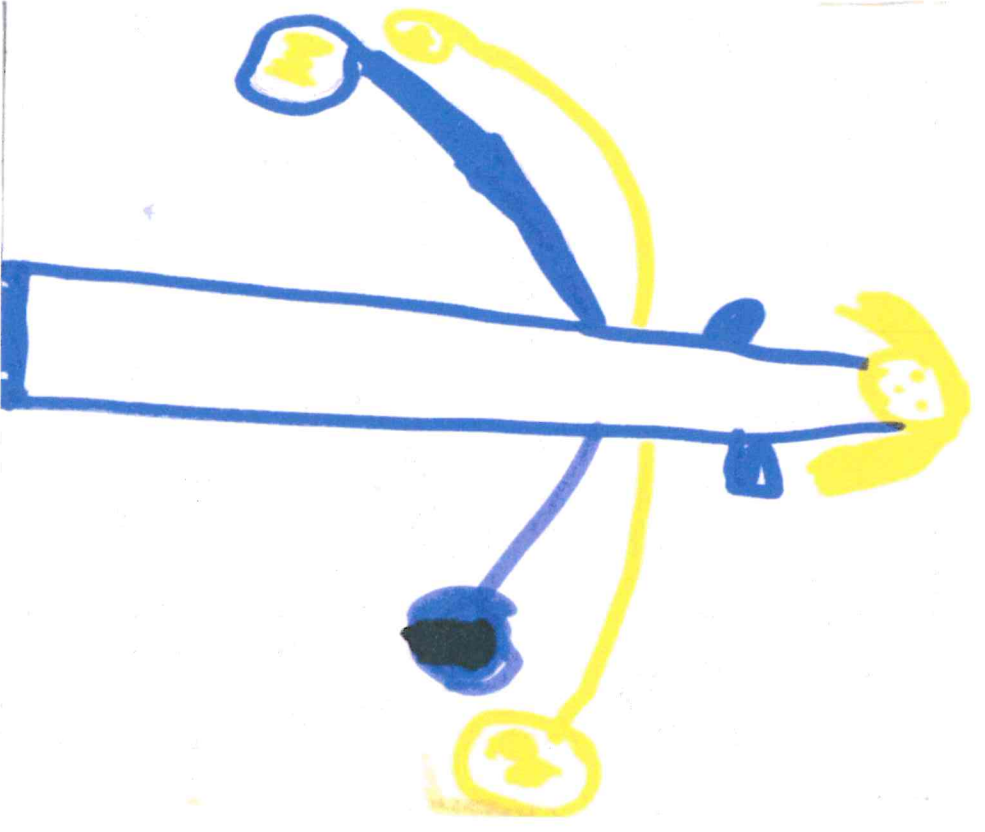
MATIA

E' IL POKIMO

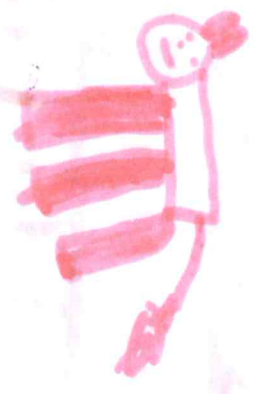
POKIMO



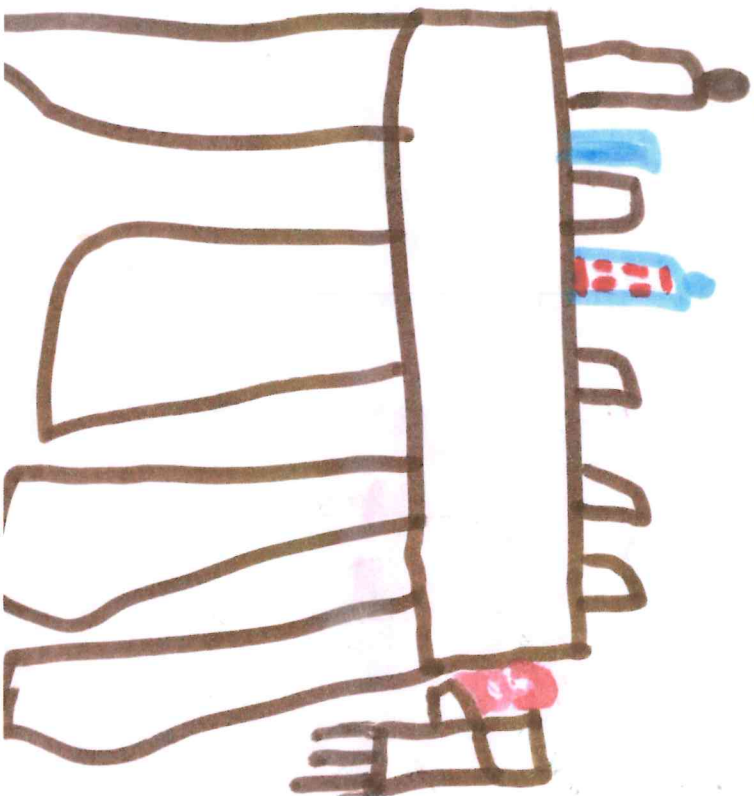
L'ACQUARIARIORIE



LA GATTIA PISOLIDA



QUESTO È IL TAVOLO NOÛ FACEIHA
HERABBA



ABBIAMO TROVATO DEI PELI DELLA GATTA PISOLINA...
E DELLE IMPRONTE DELLA GATTA PISOLINA; ABBIAMO
VISTO ANCHE L'ACCHIAPPASTORIE E CI HA LETTO DELLE
ABBIAMO INCONTRATO I BIMBI DI SPEZZANO E POI
ANCHE
QUELLI DI PIGNETO, POI SIAMO ANDATI AL CASTELLO E
L'ACCHIAPPASTORIE CI HA FATTO CERCARE DEI LIBRI, E
POI NON ABBIAMO TROVATO UN LIBRO.
DEI BIMBI HANNO SPAVENTATO LA GATTA PISOLINA,
ABBIAMO
FATTO IL CANNOCCHIALE PER VEDERE LA GATTA
PISOLINA,
ABBIAMO MANGIATO POI CI SIAMO LAVATI LE MANI
E SIAMO ANDATI NEL PARCO A GIOCARE E POI DOPO
SIAMO

